

# RAPPORTO DI RIESAME 2014

Università degli Studi "G. d'Annunzio"  
Chieti-Pescara



DIPARTIMENTO DI ECONOMIA AZIENDALE

Corso di Studio  
in Economia e Management  
L18

Responsabile del Corso: Prof. Carlo Mari

**Denominazione del Corso di Studio** : Economia e Management

**Classe:** L 18

**Sede:** Dipartimento di Economia Aziendale – Pescara

### **Gruppo di Riesame**

Componenti

Prof. Carlo Mari (Responsabile del CdS) – Responsabile del Riesame

Sig.ra/Sig. Augusto Vittorio Comani (Rappresentante gli studenti)

Altri componenti

Prof. Ssa Eva Leccese (Docente del CdS e Responsabile/Referente Assicurazione della Qualità del CdS)

Prof.ssa Giuliana Birindelli (Docente del CdS)

Prof.ssa Roberta Tresca (Docente del Cds)

Dr.ssa Maria Luisa D’Orazio (Amministrativa con funzioni di Manager didattico)

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

- **16 dicembre 2013:** riunione per la discussione del Rapporto di Riesame e organizzazione del lavoro.
- **20 dicembre 2013:** elaborazione statistica dei dati necessari per la compilazione del Rapporto di Riesame.
- **8 gennaio 2013:** analisi dei dati per la compilazione della scheda A1.
- **9 gennaio 2014:** analisi dei dati per la compilazione della scheda A2.
- **10 gennaio 2014:** analisi dei dati per la compilazione della scheda A3; completamento dell'intero rapporto di riesame.

Il rapporto di riesame è stato presentato, discusso e approvato in Consiglio di Corso di Studio il **13 gennaio 2014**

### **Sintesi dell’esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio del 13 gennaio 2014:**

... omissis...

*Il documento, inviato a tutti i componenti del Consiglio con congruo anticipo rispetto alla convocazione della seduta per consentirne un’attenta analisi critica, viene illustrato in tutti gli aspetti rilevanti.*

... omissis...

*Il Consiglio approva all’unanimità, seduta stante, il Rapporto di Riesame.*

## 1 – L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

### 1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

<p><b>AZIONE 1</b></p> <p><b>Obiettivo dell'azione</b> Intervenire sulla seguente criticità: trend negativo delle iscrizioni al I anno</p> <p><b>Azioni intraprese</b> E' stato attuato un piano di comunicazione strategica per favorire la diffusione delle informazioni inerenti la struttura, le finalità e l'organizzazione del CdS mediante:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) l'organizzazione di incontri di orientamento del Corso di Studio presso le istituzioni scolastiche e presso la sede universitaria;</li> <li>b) la realizzazione di un video di presentazione della struttura e del capitale umano del Dipartimento di afferenza del CdS;</li> <li>c) l'attivazione di una pagina Facebook.</li> </ul> <p><b>Stato di avanzamento dell'azione correttiva</b> Le azioni correttive previste nel precedente Rapporto di Riesame sono state attuate e hanno determinato un lieve aumento delle iscrizioni al I anno</p>
<p><b>AZIONE 2</b></p> <p><b>Obiettivo dell'azione</b> Intervenire sulla seguente criticità: alta percentuale di <i>drop out</i> dal I al II anno</p> <p><b>Azioni intraprese</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) Introduzione, a partire dall'Anno Accademico 2013/14 di un test di accesso obbligatorio a carattere nazionale, attraverso l'adesione al consorzio interuniversitario Cisia, per dare un segnale importante della nuova policy e per favorire l'innalzamento della qualità del capitale umano in ingresso in relazione alle conoscenze e competenze richieste dal percorso formativo del CdS;</li> <li>b) previsione di Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) specifici per consentire agli studenti che non superano il Test di accesso di acquisire le conoscenze e le competenze necessarie per avviare il proprio percorso universitario</li> </ul> <p><b>Stato di avanzamento dell'azione correttiva</b> Le azioni correttive previste nel precedente Rapporto di Riesame sono state attuate. Per il momento è stata abbandonata l'idea di limitare il numero delle iscrizioni ad un numero programmato. Le azioni correttive intraprese per l'Obiettivo potranno essere valutate, nella loro interezza, nel prossimo Rapporto di Riesame e comunque nel rapporto ciclico.</p>

## 1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Nel periodo 2010–2012 il Corso di Studi (CdS) ha avuto una flessione complessiva di iscrizioni al primo anno pari al 34%, passando da 451 iscritti nell'A.A. 2010–2011 a 371 nell'A.A. 2011–2012, e infine a 287 (secondo gli ultimi dati disponibili) nell'A.A. 2012–2013. Anche le percentuali di drop out tra il primo e il secondo anno di corso sono state rilevanti con valori compresi tra il 35% e il 38%. La flessione si è arrestata nell'A.A. 2013–2014 con un numero di iscritti pari a 307, superiore di 20 unità rispetto al numero degli iscritti nell'anno precedente (+6.5%). La percentuale di abbandoni tra il primo e il secondo anno è rimasta comunque elevata (38%).

Il CdS continua a mostrare una significativa attrattività per gli studenti provenienti da fuori regione, soprattutto dal centro-sud Italia (Molise, Campania, Basilicata, Puglia ecc.) che rappresentano circa il 30% degli iscritti nell'A.A. 2013–2014.

Coerentemente col profilo formativo e occupazionale del CdS, la stragrande maggioranza degli iscritti proviene dagli istituti tecnico-commerciali e dal liceo scientifico (80% stabile nei quattro anni considerati). Anagraficamente, la fascia 17–20 anni è preponderante tra gli iscritti (oltre il 65% negli ultimi tre anni accademici e pari al 68% nell'A.A. 2013–2014), seguita dalla fascia 21–25 anni (oltre il 20% stabile nei quattro anni considerati). Ciò dimostra una significativa (e temporalmente stabile) capacità di attrazione del CdS agli occhi della generazione giovane, coerentemente col target della formazione universitaria.

Il drop out tra il primo anno appare ancora consequenziale al cambiamento di policy dell'ultimo triennio, finalizzato ad assicurare al CdS, a regime, un buon livello del capitale umano in ingresso. Un ulteriore segnale che il CdS ha voluto dare per migliorare la selezione degli studenti è stato quello di aderire al test nazionale di economia del consorzio interuniversitario Cisia. I risultati potranno però essere valutati solo nei prossimi Rapporti di Riesame e comunque nel rapporto ciclico.

Continua il trend positivo di un generale innalzamento della qualità del capitale umano, misurato non solo da un incremento dei Crediti Formativi Universitari (CFU) acquisiti in media in un anno di corso, ma anche, e soprattutto, da un aumento delle votazioni riportate negli esami di profitto.

I dati relativi agli studenti laureati non sono ancora completi e riguardano, ovviamente, la sola coorte 2010.

## 1-c INTERVENTI CORRETTIVI

### **Obiettivo n. 1 – Numero iscritti e percentuale di *drop out* tra il primo e il secondo anno**

L'obiettivo consiste nel perseguire simultaneamente la stabilità (eventualmente l'incremento) del numero di iscritti e la riduzione della percentuale di abbandoni tra il primo e il secondo anno.

#### **Azioni da intraprendere**

L'idea è di proporre, nel piano di comunicazione strategica, le linee di policy adottate negli ultimi anni e le motivazioni che hanno spinto il CdS a modificare significativamente i contenuti dell'offerta formativa.

#### **Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità**

Per favorire la diffusione delle informazioni inerenti le modalità di accesso, le conoscenze richieste, la struttura, le finalità e l'organizzazione del CdS potranno essere previsti incontri pubblici periodici con i principali stakeholders presso le strutture dell'Università e presso le Istituzioni scolastiche da concludere entro il mese di maggio.

## 2 – L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

### 2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

#### AZIONE 1

##### Obiettivo dell'azione

Intervenire sulla seguente criticità: inadeguatezza delle strutture didattiche.

Il Rapporto di riesame precedente ha evidenziato la necessità di intervenire per innalzare il livello di soddisfazione degli studenti rispetto all'adeguatezza delle aule, delle attrezzature per le altre attività didattiche, della disponibilità di postazioni informatiche e per incentivare l'utilizzo del servizio di biblioteca

##### Azioni intraprese

Le azioni intraprese in tal senso hanno visto in primo luogo una decisa e continua richiesta all'Ateneo di una migliore e più funzionale disponibilità delle Aule del Polo didattico di Pescara (viale Pindaro-Via Tirino).

In relazione all'elemento di criticità rappresentato dalla disponibilità e dall'utilizzo delle postazioni informatiche, si è cercato di incrementare la partecipazione con un maggior utilizzo di software dedicato quale strumento didattico. Il profilo di criticità rappresentato dallo scarso utilizzo della biblioteca è stato affrontato con un approccio comune all'insegnamento, pur nel rispetto dell'autonomia didattica di ogni docente, finalizzato ad indirizzare lo studente alla ricerca e non alla mera acquisizione delle nozioni; si è ritenuto strumento utile a tal fine non fornire un'unica indicazione di testi di riferimento per la preparazione dell'esame ma elencare una pluralità di "testi consigliati", in modo da incrementare l'attitudine e la capacità di scelta e di dare spazio, all'interno dei singoli corsi, ad attività idonee a sviluppare l'inclinazione alla ricerca degli studenti (ricerche individuali e di gruppo, attività seminariali).

##### Stato di avanzamento dell'azione correttiva

L'obiettivo si ritiene solo parzialmente raggiunto in relazione all'adeguatezza delle strutture didattiche, in quanto l'Ateneo ha continuato ad assegnare singole aule ai singoli Dipartimenti/Scuole (si auspica, per il futuro, in una soluzione che preveda la disponibilità di tutte le aule della struttura a tutti i dipartimenti/scuole), da gestire in via informatizzata e *super partes*, in relazione alle diverse esigenze. Per quanto attiene l'utilizzo della biblioteca l'azione intrapresa ha prodotto un incremento significativo delle consultazioni.

#### AZIONE 2

##### Obiettivo dell'azione

Intervenire sulla seguente criticità: integrazione del percorso universitario con corsi affini tenuti all'estero

##### Azioni intraprese

L'azione correttiva è stata mirata a migliorare il sistema di informazioni e a creare una fitta rete di contatti per fornire un più adeguato supporto allo studente nella scelta di integrazione del proprio percorsi universitario con studi effettuati presso Università straniere.

##### Stato di avanzamento dell'azione correttiva

In relazione ai primi risultati delle azioni intraprese per la promozione dell'integrazione del percorso universitario con corsi affini tenuti all'estero, è aumentato, anche se non sensibilmente, il numero di studenti che aderiscono al programma Erasmus. Pertanto l'obiettivo si ritiene solo parzialmente raggiunto.

## 2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DI DATI, SEGNALAZIONI E OSSERVAZIONI

I dati relativi al livello di soddisfazione dei laureandi per il C.d.S. evidenziano buoni risultati sia per il Corso di studio nel suo complesso (il 70 % degli intervistati si iscriverebbe di nuovo allo stesso C.d.S.) sia per i singoli aspetti quali la regolarità delle frequenze, la sostenibilità del carico degli insegnamenti, la razionalità del sistema di ripartizione (quotidiana e settimanale) dell'orario delle lezioni e del calendario didattico. Le fonti che confermano questi dati, e che consentono di evidenziare gli stessi come punti di forza del C.d.S., sono sia i risultati della elaborazione dei questionari (fonte Alma Laurea) sia le opinioni degli studenti espresse individualmente (e non solo attraverso il meccanismo della rappresentanza nell'organo collegiale). L'impostazione del rapporto studente/ docente che caratterizza il C.d.S., infatti, è caratterizzata da un rapporto diretto tale che alla segnalazione del disagio o disservizio (ad es., sovrapposizione di orari e date di lezioni e esami) segue la immediatezza degli interventi correttivi e la tempestività della soluzione.

Nel dettaglio possono essere evidenziati i seguenti dati, aggiornati a maggio 2013 e relativi all'opinione dei laureati nell'anno solare 2012:

**Regolarità della frequenza:** il 69% degli intervistati ha dichiarato di aver frequentato regolarmente più del 75% degli insegnamenti previsti (media di Ateneo=70%)

**Sostenibilità degli insegnamenti:** il dato appare particolarmente significativo poiché evidenzia una percentuale di risposte da valutarsi complessivamente positive (94%), di cui il 31% ritiene "decisamente sostenibile" il carico di studio degli insegnamenti (media di Ateneo=34%) e il 63% "più sostenibile che no" (media di Ateneo=58%).

**Organizzazione degli esami:** il 44% (media di Ateneo=47%) ritiene l'organizzazione soddisfacente per più della metà degli esami, per un risultato apprezzabile positivamente nel suo complesso (solo il 5% degli intervistati ha espresso valutazione negativa).

**Rapporto con i docenti:** il 67% degli intervistati dichiara di essere "più soddisfatto che no" (media di Ateneo=64%) ed il 10% "decisamente sì" (media di Ateneo=18%); solo il 3% esprime valutazione decisamente negativa (media di Ateneo=3%)

**Valutazione delle aule – Valutazione delle attrezzature per le altre attività didattiche:** solo il 20% degli intervistati ritiene le aule "sempre adeguate" (media di Ateneo=17%), mentre il 59% ritiene che siano "spesso adeguate" ed il 20% "raramente adeguate" (media di Ateneo, rispettivamente, 46% e 32%). Il dato, unitamente a quello relativo alla valutazione delle attrezzature per le altre attività didattiche che evidenziano 43% per cento di risposte da apprezzarsi come negative (36% "spesso adeguate", 33% "raramente adeguate" e 10% "mai adeguate"), pone in luce la criticità di maggior rilievo, relativa alla struttura e alle sue attrezzature.

**Valutazione delle postazioni informatiche:** il 57% degli intervistati ritiene presenti in numero adeguato le postazioni (media di Ateneo=26%) ed il 41%, invece, esprime parere decisamente negativo (media di Ateneo=49%). Il dato conferma la criticità relative alle strutture e alle attrezzature.

**Valutazione delle biblioteche:** la valutazione delle biblioteche può ritenersi positiva; il 52% degli intervistati ha espresso valutazione "abbastanza positiva" ed il 17% "decisamente positiva". Solo il 9% ha dato valutazione decisamente negativa; Tale dato, unitamente a quello delle risposte "non ne ha utilizzate" (10%), conferma la criticità già emersa nel precedente rapporto, relativa alla frequentazione della biblioteca.

**Conferma della scelta del CDS:** il 70 % degli intervistati si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso in questo Ateneo ed il 10% ad un altro corso di questo Ateneo: il dato appare apprezzabile sia sotto il profilo del gradimento del C.d.S. che dell'Ateneo e trova conferma nell'apprezzamento espresso dagli intervistati per la sostenibilità del carico di studio degli insegnamenti, l'organizzazione della didattica e i rapporti con i docenti.

## 2-c INTERVENTI CORRETTIVI

**Obiettivo n. 1 – Miglioramento della situazione "Aule e attrezzature per le altre attività didattiche"**

### Azioni da intraprendere

L'azione, poiché relativa alle strutture esterne e non ai profili organizzativi del C.d.S., richiede interventi e decisioni che non competono al C.d.S. che, quindi, potrà solo attivarsi per una più efficace interlocuzione con l'amministrazione centrale a cui spetta la decisione ultima in tema di strutture ed attrezzature didattiche

### 3 – L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

#### 3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

##### AZIONE 1

###### Obiettivo dell'azione

Intervenire sulla seguente criticità: numero di stage effettuati

###### Azioni intraprese

- Inserimento del tirocinio tra le attività formative obbligatorie, prima previsto solo in alternativa ai laboratori;
- attivazione di convenzioni quadro con organizzazioni, associazioni di categoria, rappresentanti del mondo imprenditoriale, etc.,

###### Stato di avanzamento dell'azione correttiva

L'obiettivo si ritiene raggiunto in modo soddisfacente, come dimostrato dalle numerose convenzioni stipulate con imprese, studi commerciali e istituzioni che hanno consentito a tutti gli studenti del III anno di effettuare il tirocinio formativo.

#### 3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

Dall'analisi dei dati relativi alla condizione occupazionale e formativa ad un anno dalla laurea (anno indagine 2012) emerge che la percentuale più alta (pari al 38.4%), conseguita la laurea triennale, lavora e non è iscritto alla specialistica/magistrale, mentre il 14.4 % lavora ed è iscritto alla specialistica/magistrale. E' comunque da rilevare un calo dei suddetti dati rispetto alla percentuale registrata l'anno precedente (pari rispettivamente al 45% ed al 21%), decremento che potrebbe comunque trovare giustificazione nella generale condizione di contrazione/crisi che caratterizza il mercato del lavoro a livello nazionale.

Il dato relativo alla condizione occupazionale post laurea triennale, pari al 52.9%, è un dato significativo di rilevazione del gradimento che il titolo di studio incontra sul mercato del lavoro. La flessione che si registra anche in tale circostanza rispetto al corrispondente dato dell'anno precedente (pari al 66%), troverebbe la medesima giustificazione segnalata in precedenza, ossia la generale contrazione che si registra nel mercato del lavoro.

Pur risultando ancora elevata la % di coloro che considerano "molto efficace" (30.1%) e "abbastanza efficace" (32.3%) l'efficacia del titolo conseguito nel lavoro svolto, si rivela comunque preoccupante il dato pari al 37.8 % di coloro che ritengono "poco o per nulla efficace" il titolo acquisito nel proprio lavoro, dato peraltro in aumento rispetto all'anno precedente (pari al 19.6%).

Elemento significativo è l'incremento, rispetto all'anno precedente, della % di coloro che non lavorano e risultano iscritti alla specialistica/magistrale (dal 25.2% dell'anno 2011 si è passati al 32.6% dell'anno 2012). In merito al livello di soddisfazione dei laureandi (dati aggiornati a maggio 2013) dall'indagine condotta emerge che: il 69% degli studenti intervistati ha regolarmente frequentato più del 75% degli insegnamenti previsti (tale % risulta in forte aumento rispetto alla corrispondente % dell'anno precedente, che si attestava al 46%); il 21% ha frequentato tra il 50% ed il 75% degli insegnamenti. Complessivamente positive risultano poi le valutazioni dei laureandi in merito: alla sostenibilità del carico di studio degli insegnamenti (il 63% ha risposto "più sì che no" e nessuno "decisamente no"); al soddisfacimento dell'organizzazione degli esami (il 44% "per più della metà degli esami" ed il 36% "per meno della metà degli esami"); al grado di soddisfazione del rapporto con i docenti ("più sì che no" per il 67%, "decisamente sì" per il 10%), alla soddisfazione complessiva del corso di laurea ("decisamente sì" 30%, "più sì che no" 62%). Anche il livello di gradimento delle strutture risulta positivamente apprezzabile, considerato che gli intervistati hanno privilegiato le risposte: "sempre o quasi sempre adeguate" o "spesso adeguate". Dato, infine, particolarmente significativo è che il 70% del campione si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso di laurea dell'Ateneo.

Il Corso di Studio promuove l'occupabilità dei propri laureati attraverso vari strumenti, tra i quali si segnalano in particolare: stage e tirocini, favoriti anche da Convenzioni stipulate con istituzioni, imprese, professioni ed associazioni varie); organizzazione di seminari, finalizzati a promuovere il processo di integrazione tra attività didattica ed esperienze dirette provenienti dall'attuale realtà economica.

## 3-c INTERVENTI CORRETTIVI

**Obiettivo n. 1 – Indagine mirata/approfondita del dato: “efficacia della laurea nel lavoro svolto**

L’obiettivo consiste in un’analisi di dettaglio del dato critico che rileva che il 37.8 % ritengono “poco o per nulla efficace” il titolo acquisito nel proprio lavoro

**Azioni da intraprendere**

L’idea è verificare quanti di coloro che hanno fornito la risposta di cui sopra svolgono un lavoro che risulta coerente/congruo con le competenze acquisibili attraverso il conseguimento del titolo. Ciò consentirebbe di comprendere se le conoscenze e le competenze, acquisite con il conseguimento del titolo, risultano adeguate, coerenti ed in linea con le professionalità richieste dal lavoro effettivamente svolto.

**Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità**

Il perseguimento dell’obiettivo suesposto potrebbe essere raggiunto attraverso un’indagine finalizzata a conoscere nel dettaglio il tipo di lavoro svolto dai laureati. Tale indagine trova svolgimento attraverso la somministrazione di questionari contenenti domande mirate all’acquisizione delle informazioni ricercate. L’indagine dovrebbe concludersi entro il mese di giugno.

**Obiettivo n. 2 – Potenziamento attività di stage/tirocinio**

L’obiettivo consiste nel rafforzare l’attività di raccordo tra il mondo universitario ed il mondo del lavoro, al fine di favorire l’inserimento del laureato nel mondo del lavoro

**Azioni da intraprendere**

Si intende creare un *traid d’union* più forte e duraturo con le imprese che si prestano ad ospitare i laureandi, mirando ad instaurare un rapporto relazionale continuo tra operatori professionali e rappresentanti del CdS, al fine sia di favorire l’eventuale inserimento del laureato nelle realtà in cui si è svolta attività formativa, sia di individuare potenziali aggiornamenti/azioni correttive da apportare all’offerta formativa per soddisfare al meglio le esigenze provenienti dal mondo del lavoro.

Si ritiene inoltre opportuno aumentare il numero di contatti/collegamenti con gli operatori professionali, per fornire al laureando uno spettro di alternative più ampio, nell’ambito del quale poter effettuare una scelta il più possibile aderente alle proprie attese/potenzialità.

**Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità**

L’obiettivo sopra formulato verrà raggiunto attivando, in prevalenza, le seguenti linee di condotta:

- svolgimento di incontri periodici con gli operatori che ospitano i laureandi;
- ricerca di ulteriori soggetti economici disposti a collaborare per la realizzazione del comune obiettivo di integrazione proficua tra formazione universitaria e lavoro.
- costante monitoraggio della coerenza tra competenze formative del laureando ed attività svolta in seno alle strutture ospitanti.

Si ritiene che le modalità di condotta evidenziate debbano essere svolte con continuità.